



Primo Piano - Hong Kong autorizza il vaccino Sinovac per i minori da 3 fino a 17 anni

Roma - 21 nov 2021 (Prima Notizia 24) Hong Kong ha approvato l'abbassamento della soglia di età per somministrare la vaccinazione anti-Covid attraverso il vaccino cinese Sinovac, prima era a partire dai 18 anni, ora sono compresi anche i minori da 3 a 17 anni.

Hong Kong ha approvato la riduzione del limite di età per il vaccino COVID-19 dalla cinese Sinovac Biotech a tre anni, in calo dai 18 anni precedenti, mentre persegue una campagna più ampia per incentivare i suoi 7,5 milioni di residenti a farsi vaccinare. "Agli adolescenti di età compresa tra 12 e 17 anni verrà data la priorità per ricevere il vaccino CoronaVac, al fine di estenderlo ai bambini di una fascia di età più giovane in una fase successiva", ha affermato il segretario per l'alimentazione e la salute di Hong Kong, Sophia Chan, in una dichiarazione pubblicata ieri. Secondo la dichiarazione, Chan ha ritenuto che i vantaggi dell'approvazione dell'estensione dell'ammissibilità di età per coprire le persone di età compresa tra tre e 17 anni "superano i rischi". Un comitato consultivo del governo di Hong Kong sui vaccini COVID-19 aveva precedentemente raccomandato al segretario di approvare il nuovo limite di età, ha aggiunto la dichiarazione. L'estensione dell'ammissibilità all'età arriva poiché la campagna di vaccinazione nell'hub finanziario asiatico, iniziata a febbraio, è rimasta indietro rispetto a quella di molte altre economie sviluppate, con circa il 67 per cento della popolazione vaccinata con due somministrazioni di Sinovac o della tedesca BioNTech. Venerdì, in una dichiarazione separata, il governo della città ha dichiarato di aver acquistato 1 milione di dosi extra di vaccino BioNTech per l'implementazione della vaccinazione COVID-19 di terza dose. Hong Kong ha seguito l'esempio di Pechino nel mantenere rigide restrizioni di viaggio per frenare i nuovi focolai di COVID-19, in contrasto con una tendenza globale all'apertura e alla convivenza con il coronavirus. I gruppi di lobby degli affari internazionali hanno avvertito che Hong Kong potrebbe perdere professionisti di riferimento e investimenti, nonché terreno competitivo rispetto a centri finanziari rivali come Singapore, a meno che non allenti le sue restrizioni sui viaggi. Nonostante pochi casi locali recenti e un ambiente praticamente privo di COVID-19, Hong Kong ha imposto la quarantena obbligatoria in hotel fino a 21 giorni per gli arrivi dalla maggior parte dei Paesi, a spese dei viaggiatori.

di Francesco Tortora Domenica 21 Novembre 2021